

e avere delle chiavi di lettura in grado di risolvere i problemi che affliggono lo spazio dell'abitare. L'urbanistica deve operare insieme ad altre discipline (come la geografia, l'antropologia, la sociologia ecc.) con il fine di una ricomposizione dei saperi territoriali. In tale contesto, come promosso da Eugenio Turri, il territorio deve diventare una sorta di laboratorio in cui si mettono in pratica le conoscenze teoriche in modo tale che i progetti possano integrarsi in maniera armonica e non conflittuale con i contesti territoriali. In simili condizioni la ricerca e l'azione corrono di pari passo.

In conclusione, prendendo spunto dagli studi di Claude Raffestin e Henri Lefebvre, l'autore rimarca il concetto dell'azione dell'abitare, ovvero la pratica attraverso la quale un individuo acquista autonomia nella quotidianità mediante relazioni il più possibile libere con lo spazio e con gli altri attori territoriali. Questo è possibile soprattutto se gli abitanti si appropriano – o riappropriano – dei luoghi pubblici destinati e pensati all'incontro e alla soddisfazione dei bisogni.

Nel complesso il saggio offre una lettura piacevole e scorrevole, priva di tecnicismi e quindi adatta anche ai neofiti della disciplina geografica. Riesce a trasmettere in maniera chiara e diretta informazioni indispensabili per avvicinarsi agli studi di questo settore e fornisce spunti di riflessione attraverso una critica lucida e ragionata sulle cause che hanno portato alla crisi che ha contraddistinto il territorio negli ultimi decenni. Crisi che il territorio – riprendendo l'idea dell'autore – è riuscito a superare attraverso il suo carattere "resistente" e la valorizzazione delle proprie peculiarità, tipiche di ogni contesto territoriale.

Diego Gallinelli

Università degli Studi di Roma Tre

## Regione Lazio e Territori dell'Ospitalità

Simone Bozzato, (a cura di)

Roma, UniverItalia, 2017, pp. 213

Il volume curato dal Simone Bozzato è il secondo a essere realizzato nell'ambito della Collana "Fondazione ITS Turismo Alta Formazione" Roma. Il filo conduttore del volume è, come si può intuire dal titolo, quello dell'accoglienza di turisti e visitatori nelle strutture ricettive laziali che i vari autori chiamati ad arricchire il volume declinano in diversi modi tenendo conto, di volta in volta, della presenza o assenza di prodotti più o meno innovativi, di adeguati o inadeguati standard qualitativi, della concorrenza crescente di offerte alternative provenienti da altri territori, dei fattori di selezione della domanda turistica, dei processi di formazione locale di proposte per la *Travel industry* e di molto altro ancora.

Nel dettaglio il volume è suddiviso in quattro parti precedute da una "Premessa" del prof. Franco Salvatori, Presidente della suddetta Fondazione ITS Turismo Alta Formazione di Roma e da un breve articolo dal titolo "La regione Lazio tra innovazioni, ospitalità e territori" del curatore Simone Bozzato. Nella sua "Premessa", Franco Salvatori ci spiega il contesto nel quale è maturato il progetto condotto dal gruppo di studiosi, ricercatori ed esperti della Società Geografica Italiana, del Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerche sulla Popolazione (CNR-IRPPS) e le Politiche Sociali, Federalberghi Lazio, del Dipartimento di Metodi e Modelli per l'Economia il Territorio la Finanza (MEMOTEF) della "Sapienza" Università di Roma.

Il curatore del volume, Simone Bozzato, nel suo articolo introduttivo delinea il quadro complessivo di un turismo laziale in rapida trasformazione a causa delle molteplici spinte provenienti soprattutto dalle

innovazioni tecnologiche, dalle nuove e variegata procedure di ospitalità messe in essere nelle diverse circoscrizioni delineate dai ricercatori nello spazio regionale del Lazio sulla base di caratteristiche comuni, dai rapidi cambiamenti intervenuti nella struttura dell'offerta e della domanda turistica, dalle sfide e dagli stimoli provenienti dalle più recenti forme di fruizione e valorizzazione del territorio.

La prima parte del volume, scritta da Carmen Bizzarri, Giorgia di Rosa, Assunta Giglio, Sandra Leonardi e Flavia Salvatori, per conto della Società Geografica Italiana, si intitola "L'innovazione del sistema turistico del Lazio: fattore di attrazione e di qualità". Le ricercatrici hanno condotto un'approfondita analisi sulle criticità e le potenzialità del turismo laziale puntando a delineare un modello di sviluppo sostenibile e competitivo applicabile alla Regione. L'offerta turistica è stata attentamente studiata nelle sue componenti strutturali e nei suoi dati statistici (infrastrutture ricettive e pararicettive, posti letto disponibili, presenza e diffusione delle imprese *incoming* e *outgoing*, attrattività territoriale, flussi relativi agli arrivi e alle presenze dei visitatori, circoscrizioni individuate sulla base del patrimonio materiale e immateriale ivi presente).

La seconda parte del volume, scritta da Antonio Tintori, del CNR-IRPPS, affronta il tema del rinnovamento tecnologico nel settore turistico e si intitola "Innovazione e turismo. La regione Lazio tra tradizione e rinnovamento nel settore turistico-ricettivo". L'autore analizza dapprima la situazione dell'innovazione, nel senso più ampio del termine, adottata dai diversi operatori e atta a promuovere servizi, rappresentazioni, strategie di marketing e di ampliamento della clientela, percorsi di fidelizzazione dei clienti, studio di nuovi mercati. Anche la cultura del trasferimento tecnologico presente nelle imprese che operano nel comparto turistico e ricettivo del Lazio è stato oggetto di analisi da parte dell'autore. Questo trasferimento è fondamentale

per la personalizzazione dell'offerta turistica, per una caratterizzazione territoriale del sistema turistico, per la ricerca di nuovi segmenti di mercato e per i processi gestionali. L'articolato questionario di indagine somministrato in forma anonima alle imprese che operano nel settore turistico del Lazio e che ha costituito la base dello studio intrapreso da Antonio Tintori è allegato alla fine della terza parte del volume.

La terza parte del volume si intitola "La travel industry ed il rinnovamento dell'offerta turistica e ricettiva in Italia". Questa parte è stata realizzata da Federalberghi Roma, l'associazione sindacale di categoria degli albergatori della capitale, rappresentata da Guglielmo Del Fattore e Cristina Solano. I due autori partendo dall'analisi dei punti di forza e di debolezza del settore turistico, arrivano a indagare sui fattori che possono minacciarlo e sulle opportunità che si possono presentare per le aziende e gli attori coinvolti. Questi ultimi mirano a creare un'offerta che possa essere in sintonia con la domanda proveniente dai turisti perché solo dall'incontro tra questi due aspetti il settore dell'accoglienza e della ricreazione ha la possibilità di svilupparsi organicamente e positivamente. Un ruolo importante hanno, in questo percorso di sviluppo, i supporti tecnologici e le politiche messe in essere per la diffusione e l'utilizzo professionale dei diversi software oggi disponibili. Questi ultimi sono ormai fondamentali per supportare i diversi aspetti del sistema turistico e per veicolare l'innovazione in tutti i livelli del comparto.

La quarta e ultima parte del volume è opera di Simone Bonamici della Sapienza Università di Roma, dipartimento di MEMOTEF. Essa si intitola "Innovazione e turismo: esperienze internazionali a confronto" e offre numerosi spunti per far riflettere il lettore sulle nuove frontiere economiche, tecnologiche, culturali e politiche che, adeguatamente strutturate e organizzate, danno origine a un valore economico e competitivo per il sistema turistico nazionale e, più nello specifico per

quello laziale. L'autore propone nel suo contributo di non usare solo gli strumenti classici utilizzati per l'analisi del sistema turistico (prezzo dei servizi, tradizionali strategie dell'organizzazione aziendale ecc.) ma anche di quelli oggi richiesti dalla nuova competizione economica mondiale, dalle pratiche turistiche contemporanee diventate estremamente variegata e dalla differenziazione dell'offerta. Un'analisi sintetica su alcune esperienze internazionali di successo mostra infine l'estrema varietà di approcci economici, giuridici, territoriali e culturali e l'ampia diversificazione nelle curve della domanda e dell'offerta del "mondo" turistico contemporaneo.

Un volume dunque a più voci e con più punti di vista nel quale ricercatori, esperti, professionisti, tecnici, operatori e attori del sistema turistico laziale dialogano tra loro per dare testimonianza della varietà e della complessità di un settore socio-economico e territoriale sempre più strategico per lo sviluppo locale. Utile per il lettore risultano anche le declinazioni sub-regionali del sistema turistico della regione Lazio.

*Dino Gavinelli*

*Università Statale degli Studi di Milano*

## Formazione, innovazione e imprese turistiche nel Lazio

*Paola Morelli (a cura di)*

Roma, UniversItalia, 2017, pp. 273

**N**ell'ambito della Collana "Fondazione ITS Turismo Alta Formazione" Roma questo terzo volume, curato da Paola Morelli, punta a evidenziare in primis gli stretti rapporti e le numerose relazioni che intercorrono tra la qualità della formazione degli addetti im-

piegati nel settore turistico, l'adozione delle innovazioni nei processi e nei prodotti turistici e le imprese coinvolte nei diversi comparti. L'analisi di tali rapporti e relazioni è infatti fondamentale nel comparto turistico che appare oggi tra quelli più sensibili alle rapide innovazioni sostenute dalla digitalizzazione, dalla concorrenza crescente nell'offerta turistica, dalla variabilità dei gusti e dalle mode di una domanda progressivamente più robusta, articolata e sofisticata.

Conscia dell'importanza dei suddetti elementi, la Fondazione ITS Turismo di Roma ha promosso un programma di ricerche che, come ci ricorda Franco Salvatorelli nella sua "Premessa" al volume, puntano a comprendere le dinamiche che investono il sistema turistico con una particolare attenzione per le imprese che operano nella regione Lazio. Il presente volume, frutto della sinergia tra le diverse componenti della Fondazione ITS, si inserisce nel citato programma di ricerca.

La curatrice Paola Morelli nel suo contributo intitolato "Formazione e sviluppo turistico nel Lazio tra teorie e prassi" ricostruisce inizialmente le origini, gli obiettivi e i risultati delle attività di ricerca e delle analisi condotte nel tempo per fare il punto su percorsi e processi formativi, per promuovere l'alta formazione nel settore, rinforzare l'occupazione necessaria al sistema turistico locale, diffondere le esperienze maturate, sostenere l'innovazione in tutte le sue componenti, evidenziare le buone pratiche turistiche e valutare le esperienze professionali delle imprese della filiera. Dopo aver ricordato che l'attività di ricerca successiva si è dipanata tra aspetti teorici (curati soprattutto dai ricercatori della "Sapienza" Università di Roma e dalla Società Geografica Italiana), pratici (a cura di Federalberghi Roma, Assotravel) e didattici (a opera del Centro Italiano Opere Femminili Salesiane o CIOFS - Formazione professionale Lazio) la curatrice delinea la struttura del volume che si articola in quattro parti dedicate all'analisi dei rapporti tra innovazione, imprese e formazione. Pa-